



Dalla 22^a domenica alla 28^a domenica del Tempo ordinario

- La riflessione sulla vita cristiana e sulla fede ci conduce, attraverso la liturgia della Parola di queste domeniche, a verificare di continuo la nostra esperienza spirituale e la nostra crescita nella sequela di Gesù: si va dall'umiltà del cuore che invoca e accoglie misericordia, passando attraverso l'impegno di giustizia verso gli oppressi e gli emarginati, fino alla gratitudine del 'lebbroso' che professa la sua fede in Gesù e chiede di essere accolto nella comunità.
- La fede ci viene proposta come esperienza, come una scelta di vita che comporta decisione e rinunce. A noi è rivolto oggi il «guai agli spensierati», diretto un tempo da Amos ai ricchi e benestanti del suo popolo. A noi è affidato il Regno di Dio, di fronte al quale ogni altro bene della terra passa in secondo piano.
- Gesù ci parlerà in parabole, con immagini tratte dalla vita quotidiana: la pecora perduta e cercata, il figlio perduto e ritrovato evocheranno immagini di premura e di misericordia. Ci inviterà a scegliere tra «Dio e la ricchezza», tra Dio e idoli terreni a cui siamo tentati di affidare la nostra vita e la nostra speranza. La parabola del ricco epulone e del povero ci parlerà di oppressione e liberazione, di spregiudicatezza e egoismo che creano vittime innocenti. Tutto sarà un invito a riorientare di continuo

la nostra esistenza con le sue scelte, mai scontate, e in primo luogo proprio la scelta di fede.

▷ **22ª domenica ordinaria:** *Dio è vicino agli umili.* L'umiltà del cuore è la condizione del discepolo. Col suo insegnamento Gesù trasmette sempre la sua vita: non è lui l'uomo che, pur essendo il primo e il Maestro, ha scelto l'ultimo posto e si è fatto servitore di tutti?

▷ **23ª domenica ordinaria:** *Dio insegna la vera sapienza.* Per seguire Gesù il discepolo deve essere disposto a valutare le proprie scelte, assumendone la responsabilità. Una capacità che solo la sapienza divina ci può donare.

▷ **24ª domenica ordinaria:** *Dio è ricco di misericordia.* Le tre parabole testimoniano la premura e la misericordia di Dio. Con questa rivelazione Gesù giustifica il suo atteggiamento verso pubblicani e peccatori e stigmatizza ogni pregiudizio nei suoi confronti.

▷ **25ª domenica ordinaria:** *Non potete servire Dio e la ricchezza.* Gesù non demonizza il denaro, ma si fa duro con chi diventa da esso dipendente e schiavo. L'attaccamento alla ricchezza può piegare verso di essa il cuore e chiuderlo agli altri e a Dio stesso.

▷ **26ª domenica ordinaria:** *Dio rende giustizia agli oppressi.* La strada della misericordia e dell'attenzione ai poveri è la strada della salvezza e della risurrezione, in contraddizione con l'atteggiamento di coloro che rifiutano di mettersi in cammino perché troppo attaccati ai beni di questo mondo.

▷ **27ª domenica ordinaria:** *Accresci in noi la fede.* Una richiesta esplicita dei discepoli a Gesù trova risposta nell'indicazione che la fede non è questione di quantità: essa c'è o non c'è. Gesù invita i discepoli a non nascondersi dietro paraventi, ma a decidersi a credere.

▷ **28ª domenica ordinaria:** *La tua fede ti ha salvato.* La risposta di Gesù al lebbroso vale per tutti i credenti: la fede è la forza che ci salva, ma è dono di Dio. Non è una conquista. Perciò il dono di essa merita tutta la nostra gratitudine.